

l'anno 2002 in modo da consentire ai giovani interessati che devono prestare servizio di leva in tale anno di poter essere utilizzati, a loro domanda, come coadiutori del personale istituzionale dello Stato, delle Regioni e degli Enti Locali in interventi di pubblica utilità diretta a fronteggiare e riparare le conseguenze dell'alluvione. (4-01501)

\* \* \*

### ECONOMIA E FINANZE

*Interrogazione a risposta scritta:*

JANNONE. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

in ottemperanza alla legge n. 146 del 1980, nel 1991 il Ministero delle finanze aveva affidato al Consorzio di edilizia finanziaria l'edificazione di un centro servizi nel comune di Azzano San Paolo (provincia di Bergamo);

un lungo contenzioso tra il predetto Ministero e le tre ditte subappaltatrici aveva di fatto protratto l'apertura del cantiere fino a tutto il 1998, impedendo che in tempi ragionevolmente brevi fosse consentita l'ultimazione dei lavori;

il dottor Gaetano Trotta, designato commissario straordinario dal Tar del Veneto nel giugno 1998, con il compito di sovrintendere all'adempimento di tutti i dispositivi di legge finalizzati al completamento delle opere del succitato edificio, si è dimesso nell'ottobre dello stesso anno, senza peraltro che si addivenisse in tempi successivi, ad una nomina sostitutiva;

il cantiere, da oltre tre anni, risulta abbandonato a se stesso, alle intemperie del tempo, all'incuria, ai vandalismi e alle ruberie di chi entra e si appropria del materiale edilizio giacente;

allo stato attuale, il succitato complesso consta di una superficie di diecimila

metri quadrati edificati, per uno sviluppo di 127 mila metri cubi pari ad un costo sostenuto di 100 miliardi;

essendo venuti meno i principi ispiratori sottostanti alla normativa che ne aveva previsto l'istituzione, non si è ad oggi addivenuti ad un'adeguata ipotesi di tempistica del completamento dei lavori, né tantomeno alla definizione di una possibile destinazione d'uso dell'edificio;

le varie soluzioni di utilizzo ipotizzate e prospettate da parte degli amministratori del comune di Bergamo non hanno trovato nei competenti organi riscontro alcuno;

in una provincia come quella di Bergamo, gravemente carente di spazi per grandi strutture pubbliche, non può risultare comprensibile che un complesso di tale metratura ed importanza, e che oltretutto ha vantato per lo Stato costi gravosi, resti inutilizzato —:

quali misure il Ministro interrogato intenda porre in essere per consentire, dopo oltre un decennio, l'ultimazione dei lavori dell'ex centro servizi di Azzano San Paolo;

quali misure il Ministro intenda adottare al fine di stabilire, in tempi ragionevoli e non più procrastinabili, un'adeguata destinazione d'uso del succitato complesso. (4-01505)

\* \* \*

### GIUSTIZIA

*Interrogazione a risposta scritta:*

BORNACIN. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

l'associazione politico-culturale « L'Europa che vogliamo » di Genova — Via Assarotti, 4/1 — nata da un gruppo di esponenti liguri dell'Ulivo, propaganderebbe con un « volantino » un convegno (martedì 4 dicembre 2001, ore 17,15 presso la sala convegni del Banco di Sar-